

Ecco Irene: un amore,
 Ch'io non oso scoprir, su a lei rivela;
 Impetrami, s'ai core,
 Impetrami pietà: col mio segreto
 Nelle tue mani è il mio destin riposto;
 Per non udir dall'adorata bocca
 La sentenza di morte io mi discosto.

SCENA VII.

IRENE, EUDOSSA, NICEFORO.

Niceforo, trattienti,
 Eudossa, non partir: del turbamento,
 Che a lui di viva fiamma
 Il volto accende, e 'l tuo fa smorto, e
 chino,
 La cagione indovino.

Eud. (Tremo.)

Nic. (Avvampo.)

Ire. Confessa, *a Nicef.*

Del tuo amore il segreto
 Trarti costei volea di bocca.

Nic. E 'l trasse.

C 2

Che